



Fiemme Servizi

BILANCIO E RELAZIONI

31 DICEMBRE 2020



Fiemme Servizi

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giuseppe Fontanazzi

Consigliere

Mario Ossi
Renata Tavernar
Nadia Zorzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Mario De Zordo

Sindaci Effettivi

Vittorina Faoro
Damiano Boschetto



Fiemme Servizi

Spettabili

Azionisti di Fiemme Servizi SpA

COMUNI DELLA VALLE DI FIEMME
Cortese Attenzione Sig.ri Sindaci
Loro Sedi (inviata tramite PEC)

COMUNITÀ TERRITORIALE
DELLA VAL DI FIEMME
Cortese Attenzione del Presidente
(inviata tramite PEC)

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala formazione del Centro Integrato di Medoina (nel Comune di Castello Molina di Fiemme), il giorno lunedì 28 giugno 2021 ad ore 24.00 in prima convocazione, ed in seconda convocazione nello stesso luogo

il giorno martedì 13 luglio 2021 ad ore 10.00

Ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2020, della Nota integrativa, della Relazione del Collegio Sindacale e del revisore contabile;
2. Nomina di 1 Consigliere d'Amministrazione;
3. Atto di indirizzo per l'applicazione delle riduzioni tariffarie 2021 in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19;
4. Varie ed eventuali.

Cavalese, 09 giugno 2021

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giuseppe Fontanazzi**

Relazione sulla gestione esercizio 2020

Premessa

Il bilancio 2020 rappresenta un esercizio tra i più complessi che Fiemme Servizi ha dovuto affrontare dalla sua fondazione. Le difficoltà legate alla conciliazione di un servizio essenziale da erogare con continuità alla popolazione e alle imprese con l'emergenza sanitaria caratterizzata da timori diffusi, incertezza gestionale, assenze per quarantena di operatori e dipendenti hanno segnato profondamente l'operatività del 2020 mettendo alla prova il personale sia amministrativo che operativo, gli amministratori e tutti coloro che cooperano per rendere un servizio efficace e sostenibile al nostro territorio.

E' quindi doveroso, per parte mia oggi, prima ancora che proceda con l'illustrazione dei numeri che hanno condizionato il bilancio 2020, ringraziare tutti i nostri collaboratori. Hanno saputo ben lavorare seguendo i protocolli di sicurezza che via via sono stati aggiornati dalla Direzione e hanno saputo collaborare in un contesto che nella prima fase era addirittura privo delle mascherine individuali idonee alla protezione COVID19. Un contesto davvero ricco di incertezza e senza prospettive certe che abbiamo comunque saputo affrontare e superare. Per tutto questo meritano un sincero ringraziamento da parte di tutti noi.

L'attività del 2020 - la gestione del servizio

La gestione dell'azienda nel 2020 è totalmente condizionata dall'evento pandemico.

Dal punto di vista finanziario la moratoria nell'emissione delle fatture ha costretto Fiemme Servizi a ricercare forme di finanziamento alternative e solo a fine settembre 2020 si è potuto fatturare l'acconto sui servizi resi agli utenti nel corso dell'anno. Ad oggi non si è ancora potuto riscuotere il saldo del 2020 che sarà richiesto al termine dell'estate 2021 a seguito dell'evoluzione della pandemia anche sull'inverno 2021.

Il servizio reso nel 2020 ha dovuto misurarsi con la presenza di rifiuto potenzialmente contaminato e difficilmente individuabile a priori per la difficoltà di disporre dei dati sulle persone contagiate e quindi sul conseguente ritiro dedicato del rifiuto.

L'attuazione di protocolli sanitari di sanificazione dei mezzi, di distanziamento tra operatori, di utilizzo scadenzato degli spogliatoi, di utilizzo non promiscuo dei mezzi ci ha tuttavia consentito di minimizzare i rischi di gestione del servizio e di poter dare continuità alle raccolte.

Nel periodo di lockdown generalizzato e totale Fiemme Servizi ha dovuto chiudere gli sportelli al pubblico lavorando garantendo un accesso protetto esclusivamente su appuntamento e per questioni urgenti. Ciò ha determinato la necessità di effettuare le consegne a domicilio del materiale per la raccolta differenziata organizzando un servizio di consegne dedicate che è stato sicuramente apprezzato.

Il problema della chiusura del territorio ha coinvolto anche i centri di raccolta che sono stati chiusi al pubblico. Per consentire ai cittadini di svolgere alcune attività si è organizzato con successo un servizio domiciliare di asporto del verde di parchi e giardini. E nel momento in cui i centri di raccolta sono stati riaperti Fiemme Servizi ha dovuto adottare un rigoroso contingentamento nell'accesso ai centri dovendo gestire numerose autovetture incolonnate nell'attesa di poter usufruire dei servizi. Uno scenario che si è comunque col tempo normalizzato anche per l'aumento degli orari di apertura come misura orientata a favorire un accesso più distribuito degli utenti e ridurre le attese.

La situazione operativa generale causata dall'emergenza sanitaria ha dovuto scontare un'attività rallentata di tutte le filiere del recupero e dello smaltimento. Da questa ragione gli inviti della Società alla popolazione di non generare rifiuti non necessari per non intasare il sistema che è rimasto critico per almeno tre mesi

In questo quadro evidentemente difficile non si possono non segnalare le tante attestazioni di fiducia che ci sono pervenute dalla popolazione e l'ottima collaborazione con i Comuni e i servizi provinciali per far fronte con buon senso e tempestività alle varie emergenze.

L'emergenza sanitaria ha avuto effetto anche sulle frequenze degli svuotamenti delle famiglie delle imprese soprattutto nei periodi di istituzione della zona rossa. Questa modalità di gestione dei rifiuti ha quindi influito riducendo gli svuotamenti pur in modo contenuto complessivamente grazie anche al recupero del periodo estivo.

Un'estate caratterizzata da una notevole presenza di turisti che ha generato un carico di lavoro tra i più alti mai gestiti dalla Società.

Nel corso del 2020 è proseguito, seppure limitatamente alle attività obbligatorie, il monitoraggio della qualità delle raccolte differenziate. Le analisi, pur in un momento particolare come questo, hanno confermato come il nostro sistema di raccolta abbia comunque garantito un elevato livello di purezza delle frazioni raccolte.

In particolare va segnalata la frazione degli imballaggi leggeri il cui livello di impurità si è attestato mediamente sotto il 10%. E' questo un risultato importante se consideriamo che solo pochi anni fa con il sistema a campana stradale si avevano impurità tra il 40% e il 50% nei periodi di picco stagionale.

L'aver minimizzato le impurità sugli imballaggi leggeri sta producendo un effetto di lieve incremento della quantità di secco non riciclabile poiché queste frazioni vengono oggi correttamente conferite nell'indifferenziato generando peraltro un effetto di lieve riduzione della percentuale di raccolta differenziata.

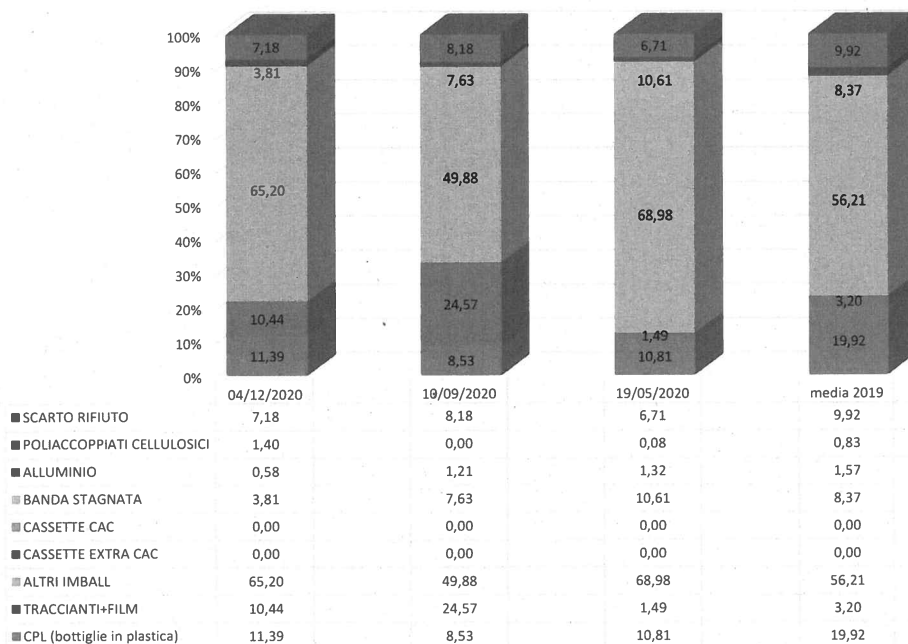
In sintesi potremmo dire che la Valle di Fiemme raccoglie oggi un rifiuto differenziato di maggior qualità accettando qualche punto in meno di raccolta differenziata calcolata secondo i criteri del piano rifiuti provinciale.

A tal proposito crediamo sia utile sottoporre all'attenzione dei Comuni soci un'analisi comparata del contenuto medio del rifiuto secco residuo raccolto in Valle di Fiemme che ci consente di sottolineare il grande lavoro fatto.

Classi merceologiche	feb-20	MEDIA 2019	MEDIA 2018
Inerti	2,74%	0,98%	0,36%
Vetro (altro)	0,00%	0,11%	0,59%
Tessili	19,02%	8,34%	13,84%
Pelli e cuoio	0,00%	0,63%	0,99%
Altra plastica	2,78%	7,90%	6,08%
Gomma	1,69%	3,01%	3,13%
Tessili sanitari	20,86%	22,92%	30,91%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)	0,00%	0,41%	0,13%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	2,17%	0,58%	1,94%
Poliaccoppiati (altro)	0,27%	0,42%	0,00%
Altro non classificabile	0,62%	0,92%	0,94%
TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE compreso sottovaglio	65,58%	55,91%	67,75%
Umido, Erba e Ramaglie	4,30%	8,57%	5,08%
Carta e Cartone	14,80%	15,62%	11,78%
Multimateriale (vetro, contenitori in plastica PET, PE, PVC, barattoli in banda stagnata, lattine in alluminio, plastica in film)	11,83%	16,01%	12,93%
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	0,00%	0,00%	0,00%
Legno	2,68%	1,60%	1,02%
Alluminio (lamine)	0,00%	0,05%	0,02%
Altri metalli ferrosi e non ferrosi	0,81%	2,24%	1,41%
TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI	34,42%	44,09%	32,25%
Varie tipologie (pericolosi)	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO	100%	100%	100%

Analogamente risulta interessante analizzare il dato del multimateriale leggero verificato puntualmente dalle piattaforme COREPLA e che testimonia una percentuale di scarto stabilmente al di sotto del 10%. Questo risultato si è già tradotto in risparmi industriali evitando oneri di smaltimento degli scarti in discarica o al termovalorizzatore. E questa dinamica sarà premiante anche in prospettiva poiché, vista la situazione emergenziale della discarica di Ischia Podetti, i costi di smaltimento dei rifiuti speciali non tarderanno a crescere gravando ulteriormente sui gestori e quindi sui cittadini.

Analisi merceologiche esterne - Multimateriale Leggero



Questi dati confermano definitivamente il raggiungimento dei risultati che c'eravamo prefissati di raggiungere:

- Mantenimento delle percentuali di raccolta differenziata a livelli di eccellenza;
- Innalzamento della qualità delle frazioni raccolte con la riduzione delle impurità;
- Stabilizzazione dei costi industriali del servizio e delle relative tariffe ai cittadini;
- Aumento dell'occupazione e della produttività della forza lavoro.

La gestione del servizio pubblico di raccolta anche nel corso dell'anno 2020 da parte di Fiemme Servizi si è concretizzata sostanzialmente in due categorie di servizi:

- servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi SpA;
- servizi svolti su richiesta dei clienti.

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile;
- raccolta porta a porta dell'umido;
- raccolta porta a porta delle frazioni recuperabili;
- svuotamento campane per carta, multimateriale e abiti;
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche;
- spazzamento strade;
- svuotamento cestini;

- lavaggio campane;
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali.

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni;
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti;
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili;
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari;
- lavaggio cassonetti.

Inoltre, Fiemme Servizi ha sottoscritto con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che sono stati attivati nel 2020 sono i seguenti:

- fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani;
- fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale;
- raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani;
- raccolta a mano come rifiuto speciale;
- raccolta porta a porta rifiuto verde (limitatamente al periodo di lockdown).

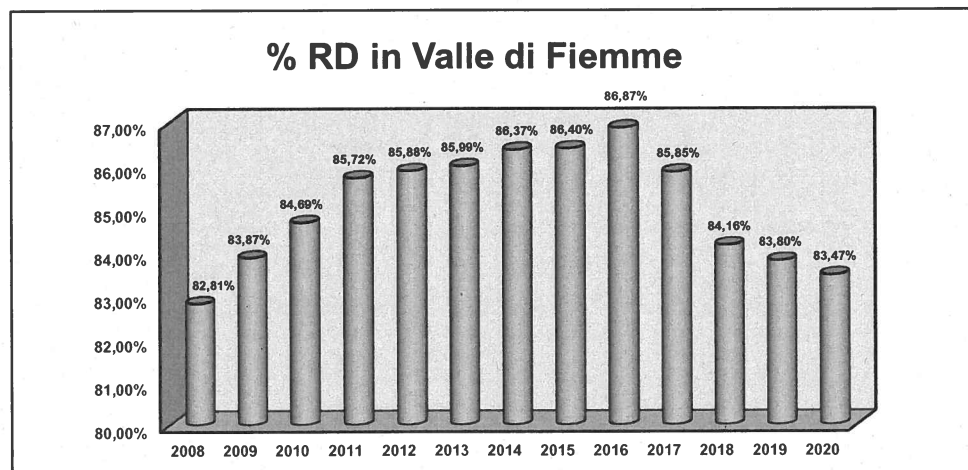


Fiemme Servizi S.p.A. – Bilancio 2020

Il dato più significativo sulla raccolta è ovviamente la **percentuale di raccolta differenziata (%RD)**, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$\frac{\text{Q TOT raccolta differenziata}}{\text{Q TOT raccolta differenziata} + \text{Q TOT raccolta indifferenziata}}$$



ANNO	TOT RIFIUTI DIFFERENZIATI	TOT RIFIUTI INDIFFERENZIATI	TOTALE	% RD
2018	9.491,489	1.786,330	11.277,819	84,16%
2019	9.473,833	1.830,590	11.304,423	83,80%
2020	9.115,749	1.805,760	10.921,509	83,47%

ANNO	Totale Rifiuti Urbani differenz	Totale Rifiuti Urbani indifferen	TOTALE RIFIUTI URBANI	% Raccolta Differenziata
2005	5.323,203	6.527,440	11.850,643	44,92%
2006	8.104,291	2.509,100	10.613,391	76,36%
2007	8.558,814	2.135,340	10.694,154	80,03%
2008	8.951,189	1.857,650	10.808,839	82,81%
2009	9.064,178	1.743,030	10.807,208	83,87%
2010	9.179,139	1.659,870	10.839,009	84,69%
2011	9.299,346	1.549,680	10.849,026	85,72%
2012	9.424,775	1.549,810	10.974,585	85,88%
2013	9.281,746	1.512,400	10.794,146	85,99%
2014	9.381,218	1.480,990	10.862,208	86,37%
2015	8.995,397	1.416,100	10.411,497	86,40%
2016	9.348,472	1.412,390	10.760,862	86,87%
2017	9.058,721	1.492,610	10.551,331	85,85%
2018	9.491,489	1.786,330	11.277,819	84,16%
2019	9.473,833	1.830,590	11.304,423	83,80%

Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco e dai rifiuti ingombranti. Come si può notare, la percentuale di raccolta differenziata nel 2020 è leggermente diminuita. Ciò è sicuramente un effetto legato all'introduzione del nuovo sistema a regime dal 2018 che consente un recupero di rifiuti prima inseriti impropriamente come impurità nelle campane e oggi recuperati come secco non riciclabile. Per avere un dato più puntuale e preciso vengono monitorati anche altri indicatori di raccolta differenziata, ovvero:

- 1) Indicatore che tiene conto dei residui da spazzamento avviati al recupero o allo smaltimento e del rifiuto secco contenuto nelle campane (la stima viene calcolata mediante la determinazione del quantitativo del secco non riciclabile riscontrato a seguito di apposite analisi merceologiche trimestrali):

EFFICACIA RD CONSIDERANDO LO SCARTO DA SELEZIONE MULTIMATERIALE E LO SPAZZAMENTO	2018 multi leggero	2019 multi leggero	2020 multi leggero
Totale Rifiuti Urbani differenziati	9.491,49	9.473,83	9.115,75
Spazzamento avviato a recupero	959,86	666,57	589,53
Tolto SCARTO del multimateriale	-107,31	-79,81	-70,00
TOTALE DIFFERENZIATO	10.344,04	10.060,59	9.635,28
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.786,33	1.830,59	1.805,76
Spazzamento avviato a smaltimento	0,00	0,00	0,00
SCARTO del multimateriale	107,31	79,81	70,00
TOTALE INDIFFERENZIATO	1.893,64	1.910,40	1.875,76
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	12.237,68	11.970,99	11.511,04
% di Raccolta Differenziata	84,53%	84,04%	83,70%

Le quantità di multimateriale raccolte sono diminuite con il porta a porta e il passaggio alla raccolta separata del vetro. Anche lo scarto di conseguenza si è notevolmente ridotto.

- 2) Indicatore che misura la percentuale di raccolta differenziata al netto dei quantitativi di rifiuti assimilati (nylon e cartone) provenienti dall'utenza non domestica e del rifiuto secco contenuto nelle campane:

EFFICACIA RD RIFIUTI URBANI (SENZA CONSIDERARE I RIFIUTI ASSIMILATI)	2018 multi leggero	2019 multi leggero	2020 multi leggero
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.491,49	9.473,83	9.115,75
Tolto CARTONE assimilato	-869,55	-893,04	-957,91
Tolto NYLON assimilato	-11,35	-15,15	-18,10
Tolto SCARTO del multimateriale	-107,31	-79,81	-70,00
TOTALE DIFFERENZIATO	8.503,28	8.485,84	8.069,74
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.786,33	1.830,59	1.805,76
SCARTO del multimateriale	107,31	79,81	70,00
TOTALE INDIFFERENZIATO	1.893,64	1.910,40	1.875,76
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	10.396,92	10.396,24	9.945,50
% di Raccolta Differenziata	81,79%	81,62%	81,14%

Anche eliminando i quantitativi dei rifiuti di cui sopra, che rendono il dato sulla raccolta differenziata più affidabile, la percentuale rimane comunque molto elevata. Indipendentemente dalle modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, dati molto significativi sono i seguenti dati pro capite.

QUANTITA' PRO CAPITE	2018	2019	2020
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati (secco+ingombranti)	1.786,33	1.830,59	1.805,76
nr.abitanti equivalenti	28.488	28.604	28.672
Qtà Pro Capite Kg/ab.eq. Indifferenziato	62,70	64,00	62,98
Totale scarto da selezione	107,31	79,81	70,00
Qtà Pro Capite Kg/ab.eq. Indifferenziato + scarto da selezione	66,47	66,79	65,42
Totale organico +verde+PL+carta+vetro+plastica+metallo			7.156,370
Qtà Pro Capite Kg/ab.eq. Rifiuti organici + verde + PL + carta + vetro + plastica + metallo			250,00

L'obiettivo che la Provincia di Trento ha indicato nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (Quarto aggiornamento) per l'anno 2017 è di **82 kg/a.e. (abitante equivalente)**.

Importanti gli obiettivi di cui al regolamento CE n. 1221/2009 del 3 aprile 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS):

INDICATORE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE (Regolamento CE)	Esempio di eccellenza regolamento CE	Risultato Fiemme Servizi
Qtà Pro Capite Kg/ab.eq. Indifferenziato (R1 + D1)	70,00	54,18
Qtà Pro Capite Kg/ab.eq. Indifferenziato (R1 + D1) + scarto da selezione	70,00	56,63
Qtà Pro Capite Kg/ab.eq. Rifiuti organici + verde + PL + carta + vetro + plastica + metallo	360,00	250
Qtà Pro Capite Kg/ab.eq. Rifiuti organici nei rifiuti indifferenziati (secco)	10,00	2,32

3) RESA: Indicatore che esprime il rendimento del sistema di raccolta differenziata.

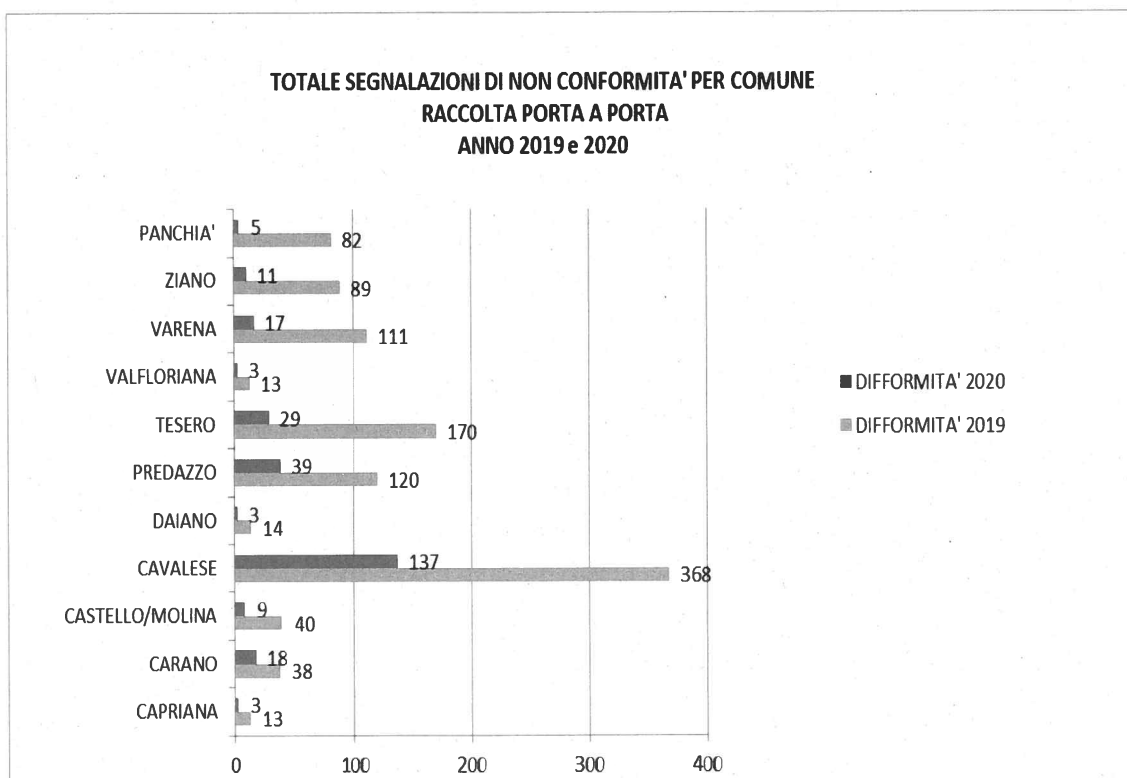
Resa della raccolta differenziata	RESA 2018 %	RESA 2019 %	RESA 2020 %	OBIETTIVI PIANO PROVINCIALE %
Umido, Erba e Ramaglie	98,30	97,07	98,42	80,00
Carta e Cartone	91,29	88,96	89,16	80,00
Multimateriale	89,96	88,00	91,24	
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	100,00	100,00	100,00	100,00
Legno	96,99	95,38	92,61	75,00
Metalli	88,63	84,05	79,64	90,00
Pericolosi	100,00	100,00	100,00	100,00

Il dato più importante riguardo alla gestione da parte di Fiemme Servizi è chiaramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero** sul totale. Di seguito l'andamento del dato riguardante la gestione di tutti i rifiuti ovvero, sia speciali che urbani/assimilati:

Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali	2018	2019	2020
Avviati a Recupero	11.985,009	12.078,460	11.919,357
Avviati a Smaltimento	366,862	357,91	588,791
TOTALE	12.351,871	12.436,37	12.508,148
Percentuale Rifiuti Avviati al Recupero	97,03%	97,12%	95,29%

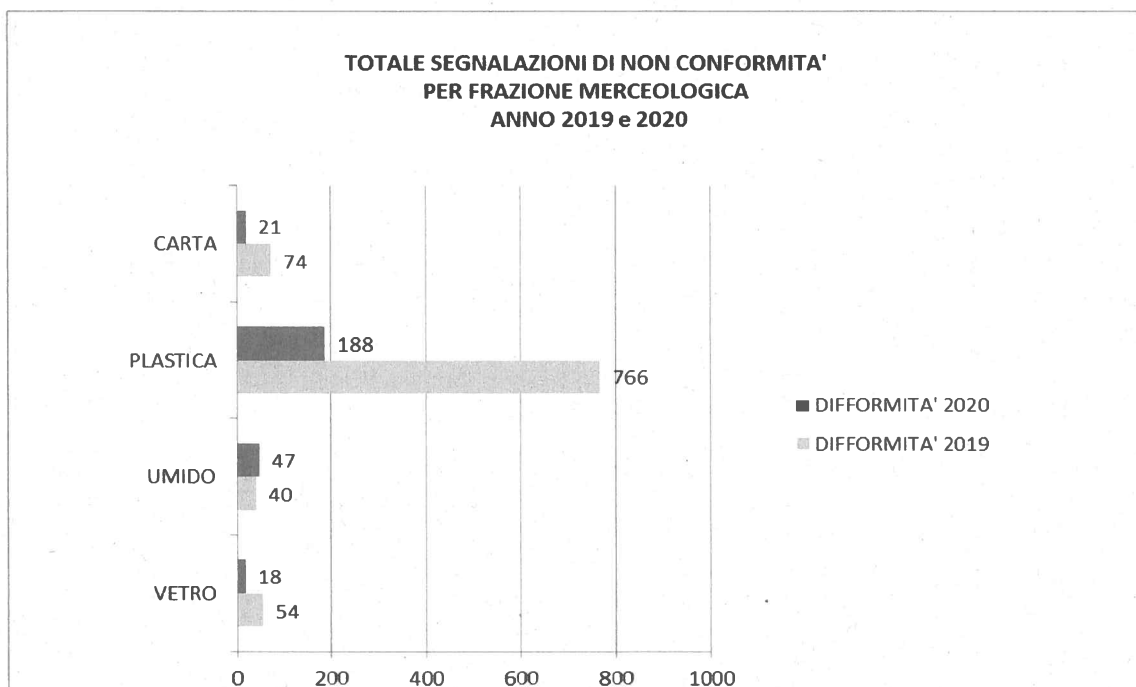
In seguito al cambio di impianto di destinazione dal 2017 per la parte di competenza vengono conteggiati tra i rifiuti avviati a recupero anche Spazzamento (R5), Secco (R1) e Ingombranti (R13).

Altro indicatore legato alla **resa del servizio di raccolta** è quello delle difformità riscontrate durante lo svuotamento dei contenitori e riportate dagli operatori. Nell'anno 2020 il totale è di 274 segnalazioni rilevate, in calo rispetto al 2019.



La maggior parte delle segnalazioni riguardano la non esatta conformità del rifiuto all'interno del contenitore dedicato. Il numero delle non conformità, più accentuato in alcuni comuni rispetto ad altri, è dovuto anche al livello di attenzione che varia da operatore a operatore.

Il contenitore della plastica continua a risultare il più problematico per diversi aspetti: la complessità del packaging spesso formato da più componenti, le numerose tipologie di plastiche non sempre costituite da imballaggi, l'occultamento di frazioni a pagamento come il secco non riciclabile.



Personale

L'organigramma di Fiemme Servizi si è consolidato con la parallela messa a regime del sistema di raccolta a cinque frazioni. La struttura dell'organigramma è confermata nella sua essenza con 1 dirigente e due responsabili dell'area amministrativa e dell'area tecnica.

Nel corso del 2020 l'azienda ha effettuato alcune selezioni per l'assunzione del personale concertate con la Conferenza dei Sindaci.

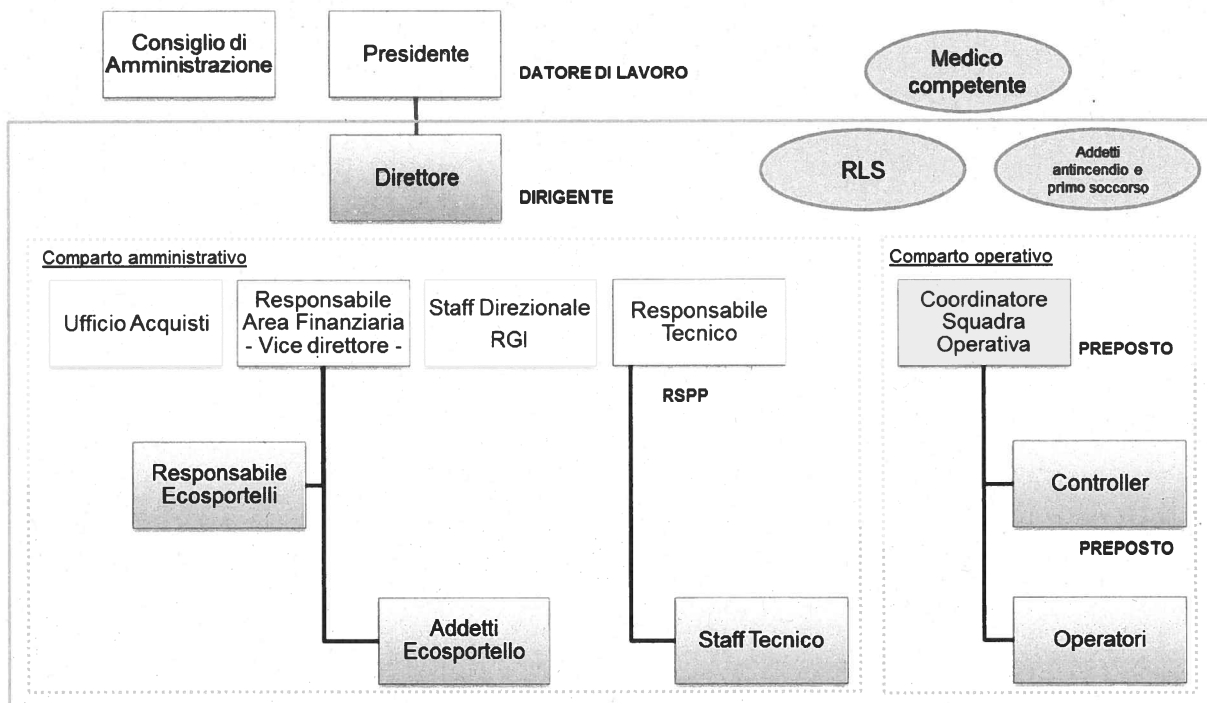
Il tema del turn over del personale, soprattutto con riferimento alla struttura operativa di raccolta (autisti patente C) rappresenta in questa fase la criticità maggiore. Non solo le selezioni del personale scontano ormai un numero molto esiguo di partecipanti a testimonianza dello scarso interesse per questa attività, ma si conferma anche la partecipazione di candidati sempre più esterni alla Valle che presentano maggiori problemi per la distanza dal posto di lavoro e per le difficoltà al trasferimento. Questa condizione, già esistente da almeno tre anni, si è palesata in modo grave nel 2019 e 2020 e si protrarrà anche in futuro.

Allo stato attuale la pianta organica è sostanzialmente coperta, ma l'effetto turn over è ben presente e problematico ed in grado in prospettiva di condizionare la qualità del servizio reso e modalità organizzative e dei costi dell'azienda. Fiemme Servizi sta

infatti valutando per il futuro la possibilità di assunzione di alcune figure con patente B che, seppure con minore flessibilità di impiego, possono però dare copertura alla gestione dei centri di raccolta.

Nel corso del 2020 il personale è stato sottoposto a percorsi di formazione costante sia relativamente ai temi della sicurezza sul lavoro, sia in termini di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di organizzazione interna a cui va aggiunta tutta la sensibilizzazione e formazione sul tema COVID19.

Organigramma Fiemme Servizi Spa



Anche nel 2020 la Società ha proseguito negli investimenti necessari per il rinnovo del parco mezzi e il mantenimento dei centri di raccolta. Rispetto a quest'ultimi la Provincia di Trento nel 2020 ha finanziato il rifacimento dell'impianto antincendio del centro di Medoina ma, non intende farlo su altri lavori che sono oggi necessari per rendere il centro idoneo al nuovo sistema di raccolta (nuovo magazzino per i sacchetti; ampliamento piazzali), per questo a breve la Società dovrà fare i relativi investimenti.

Oltre agli operatori che sono i nostri “attori sul territorio” voglio ringraziare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, per le loro sempre fattive collaborazioni e supporto nel gestire questo anno difficile e il Direttore dott. Andrea Ventura che con la sua esperienza e dinamicità è da anni un punto di riferimento preciso per tutta la struttura.

Come ho avuto modo di rilevare anche nel passato Fiemme Servizi, la Vs. Società, rappresenta un importante esempio di collaborazione attiva tra i Comuni e oggi sarebbe strutturata per gestire altri servizi comuni; potrebbe essere uno degli obiettivi dei prossimi anni!

Dati di bilancio

Il bilancio 2020 rappresenta la fedele fotografia dei costi del servizio nel nuovo assetto gestionale con la raccolta sostanzialmente a regime. Esso descrive la situazione economica e patrimoniale dell'azienda che chiude l'esercizio con un buon equilibrio economico finanziario e un utile al netto delle imposte pari ad € 134.145,00.

Come negli anni precedenti il Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto di effettuare gli opportuni accantonamenti al fondo svalutazione crediti. In particolare, vista la situazione di crisi prodotta dalla pandemia e che grava soprattutto sulle attività connesse al turismo e commercio, si è ritenuto di utilizzare, in accordo con l'organo di revisione, una modalità di accantonamento più robusto in grado di interpretare la difficile situazione che saremo costretti ad affrontare nei prossimi mesi sia in termini di minori entrate, ma anche in termini di potenziali insoluti.

Il bilancio è stato costruito secondo criteri di prudenza.

Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio: il proseguimento dell'emergenza COVID

Tutta la stagione invernale 2021 è stata condizionata dalla presenza delle restrizioni e dalla pandemia. La riduzione dei rifiuti connessa al rallentamento delle attività se da un lato ha minimizzato la produzione di rifiuti dall'altra ha ridotto pure le entrate per la società.

Tale situazione ha prodotto anche la scelta del Consiglio di Amministrazione di traslare a settembre l'emissione delle fatture 2021 al fine di non gravare quantomeno in termini di cassa sulle attività dando loro modo di poter affrontare la stagione estiva senza ulteriori aggravii.

Per fare fronte a tale situazione l'azienda ha quindi prorogato gli strumenti finanziari messi a disposizione in questo periodo per affrontare questa minore liquidità. Questo finanziamento temporaneo sarà chiuso non appena riprenderanno i normali flussi di incasso e riscossione.

Altre informazioni

Così come previsto dalla normativa vigente, segnalo all'Assemblea che è stato adottato il Documento Programmatico per la Sicurezza unitamente ai suoi aggiornamenti così come previsto dal D. Lgs. 81/2008, e che la Società non detiene azioni proprie, né alcuna partecipazione in altre Società. La società si è anche adeguata a quanto previsto dalla Legge 231/2001 adottandone il relativo documento.

Signori Azionisti,

Il risultato di questo bilancio 2020 rappresenta un punto di equilibrio economico e finanziario dentro una situazione complessa e di difficile risoluzione.

L'azienda ha dimostrato di essere in grado di affrontare anche questi imprevisti in modo molto reattivo pur senza negare le molte difficoltà a cui si è dovuto porre rimedio anche assumendo responsabilità decisionali significative.

In ragione di ciò Vi proponiamo quindi:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulla gestione dell'esercizio 2020 che evidenzia un risultato pari ad euro 134.145,00
- di destinare il risultato di esercizio a riserva legale ai sensi dell'art. 2.430 C.C. e per la parte residuale a riserva facoltativa.
- di conferire ampia delega al Presidente del CdA per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Cavalese, 09 giugno 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giuseppe Fontanazzi

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	CAVALESE
Codice Fiscale	01885090223
Numero Rea	TRENTO184898
P.I.	01885090223
Capitale Sociale Euro	120.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.124	2.693
II - Immobilizzazioni materiali	1.953.841	2.078.167
III - Immobilizzazioni finanziarie	55	55
Totale immobilizzazioni (B)	1.956.020	2.080.915
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	36.985	34.273
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.502.454	751.851
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.013	12.076
Imposte anticipate	32.432	29.916
Totale crediti	1.541.899	793.843
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.079.623	487.548
Totale attivo circolante (C)	2.658.507	1.315.664
D) RATEI E RISCONTI	25.817	17.137
TOTALE ATTIVO	4.640.344	3.413.716

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	24.000	24.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	533.081	499.443
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	134.145	33.638
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	811.226	677.081
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	30.000	30.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	265.682	263.823
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.347.997	1.323.420
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.062.057	975.378
Totale debiti	3.410.054	2.298.798
E) RATEI E RISCONTI	123.382	144.014
TOTALE PASSIVO	4.640.344	3.413.716

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.888.369	4.105.932
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	141.518	47.099
Altri	51.363	173.926
Totale altri ricavi e proventi	192.881	221.025
Totale valore della produzione	4.081.250	4.326.957
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	252.206	279.714
7) per servizi	1.716.597	1.742.860
8) per godimento di beni di terzi	38.173	44.012
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.125.797	1.178.469
b) oneri sociali	344.892	348.184
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	119.414	124.979
c) Trattamento di fine rapporto	79.714	87.751
e) Altri costi	39.700	37.228
Totale costi per il personale	1.590.103	1.651.632
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	266.686	251.399
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	569	569
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	266.117	250.830
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.850	247.447
Totale ammortamenti e svalutazioni	284.536	498.846
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.712	936
14) Oneri diversi di gestione	22.793	20.602
Totale costi della produzione	3.901.696	4.238.602
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	179.554	88.355
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	7	0
Totale proventi da partecipazioni	7	0
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	218	456
Totale proventi diversi dai precedenti	218	456
Totale altri proventi finanziari	218	456
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	44.052	37.610
Totale interessi e altri oneri finanziari	44.052	37.610
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-43.827	-37.154
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA'		

FINANZIARIE:

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	135.727	51.201
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	4.098	13.582
Imposte relative a esercizi precedenti	0	-318
Imposte differite e anticipate	-2.516	4.299
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.582	17.563
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	134.145	33.638

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Non vi sono costi di pubblicità, costi di ricerca, costi di sviluppo capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015.

Non sono presenti nemmeno costi inerenti avviamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Qualora siano presenti costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento viene applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che, qualora fatta, risulta effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 4%-15%-25%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati; ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 2 del Codice Civile.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti, qualora percepiti sono rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto esercizio, qualora percepiti, sono contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, qualora presenti, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Titoli di debito

Non sono presenti titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 .

Più precisamente:

I beni sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti attività e o passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate cause che presuppongano la necessità della cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 si sono neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, si fornisce comunque una opportuna informativa.

Per quanto riguarda il perdurare della situazione emergenziale dovuta all'epidemia da Covid-19, si evidenzia che i principali rischi sono riferibili al minor numero di svuotamenti dei contenitori del rifiuto secco causa apertura a singhiozzo delle utenze non domestiche e della possibilità di spostamento da regione a regione.

La controparte politica ha ritenuto inoltre di aderire alle richieste delle Associazioni di categoria di misure di ristoro della tariffa rifiuti anche in assenza di specifiche disposizioni da parte del legislatore.

Nonostante le norme stringenti introdotte da ARERA per il calcolo della tariffa rifiuti, considerata l'attuale solidità finanziaria e patrimoniale della Società, non si intravede il venir meno del presupposto della "continuità aziendale", intesa come capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile periodo di tempo almeno dei successivi 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 1.956.020 (€ 2.080.915 nel precedente esercizio).

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di immobilizzazioni così suddivise:

- Impianti Specifici:
 - Impianto videosorveglianza Medoina € 1.090,00;
 - Impianto telefonico 2020 € 5.748,00;
- Attrezzatura:
 - Compressore silenziato Nuair € 2.369,00;
 - Sollevatore Oleopneumatico € 1.484,00;
 - Container scarrabili usati € 2.400,00;
- Automezzi:
 - Fiat Doblo € 10.138,82;
 - Isuzu M55 compattatore € 57.950,00;
 - Isuzu M55 compattatore € 57.950,00;
- Macchine d'ufficio elettroniche:
 - 4 pc mini prodesk € 2.660,00.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	215.223	4.436.198	55	4.651.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	212.530	2.358.028		2.570.558
Valore di bilancio	2.693	2.078.167	55	2.080.915
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	141.790	0	141.790
Ammortamento dell'esercizio	569	266.117		266.686
Altre variazioni	0	1	0	1
Totale variazioni	-569	-124.326	0	-124.895
Valore di fine esercizio				
Costo	2.124	4.467.508	55	4.469.687
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	2.513.667		2.513.667
Valore di bilancio	2.124	1.953.841	55	1.956.020

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile:

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile, si comunica che non vi sono crediti immobilizzati:

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si comunica che non vi sono crediti immobilizzati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	740.564	732.483	1.473.047	1.473.047	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	32	13.200	13.232	13.232	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	29.916	2.516	32.432			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.331	-143	23.188	16.175	7.013	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	793.843	748.056	1.541.899	1.502.454	7.013	0

Si comunica che i crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio è stato interessato dalle seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019	528.040
Utilizzi nell'esercizio	0
Accant. e svalutazioni	17.850
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020	545.890

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile, si comunica che non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si comunica che non si è dato luogo a rivalutazioni monetarie ed economiche.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 811.226 (€ 677.081 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	120.000	0	0	0
Riserva legale	24.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	499.444	0	0	33.638
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	499.443	0	0	33.638
Utile (perdita) dell'esercizio	33.638	0	-33.638	0
Totale Patrimonio netto	677.081	0	-33.638	33.638

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		120.000
Riserva legale	0	0		24.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		533.082
Varie altre riserve	0	0		-1
Totale altre riserve	0	0		533.081
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	134.145	134.145
Totale Patrimonio netto	0	0	134.145	811.226

	Descrizione	Importo
	arrotondamenti	-1
Totale		-1

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	120.000	0	0	0
Riserva legale	22.711	0	0	1.289
Altre riserve				
Riserva straordinaria	396.630	0	0	102.814
Varie altre riserve	0	0	0	-1
Totale altre riserve	396.630	0	0	102.813
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	539.341	0	0	104.102

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		120.000
Riserva legale	0	0		24.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		499.444
Varie altre riserve	0	0		-1
Totale altre riserve	0	0		499.443
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	33.638	33.638
Totale Patrimonio netto	0	0	33.638	677.081

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	120.000	versamento		0	0	0
Riserva legale	24.000	utili	B	24.000	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	533.082	utili	A B C	533.082	0	0
Varie altre riserve	-1	arrotondamenti		0	0	0
Totale altre riserve	533.081			533.082	0	0
Totale	677.081			557.082	0	0
Quota non distribuibile				24.000		
Residua quota distribuibile				533.082		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si comunica ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile che non vi sono operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve di rivalutazione.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.152.260	1.006.169	2.158.429	96.372	2.062.057	772.468
Debiti verso fornitori	831.616	93.277	924.893	924.893	0	0
Debiti tributari	60.868	-2.765	58.103	58.103	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.784	-1.903	97.881	97.881	0	0
Altri debiti	154.270	16.478	170.748	170.748	0	0
Totale debiti	2.298.798	1.111.256	3.410.054	2.347.997	1.062.057	772.468

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	3.410.054
Totale	3.410.054

Si comunica che non sono in essere debiti assistiti da garanzie reali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	2.516	
IRAP	4.098	0	0	0	
Totale	4.098	0	0	2.516	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Si è provveduto a stornare imposte anticipate di precedenti esercizi non più usufruibili, pertanto la presenza di imposte anticipate deriva unicamente dalla differenza temporanea collegata alla presenza di un fondo per oneri futuri e dallo scostamento temporale della rilevanza fiscale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, mentre le differenze temporanee determinate dall'utilizzo del fondo scariche sono ormai state assorbite per intero

Variazione nelle imposte anticipate

	ires esercizio precedente	riassorbimento e variazioni	ires esercizio corrente	ires anticipata totale
Fondo svalutazione crediti commerciali	29.916		2.516	32.432
Altri				
totali	29.916	0	2.516	32.432

ALTRE INFORMAZIONI

Trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche ex art. 1, comma 125, Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017, si comunica che la società nel corso dell'esercizio 2019 ha ricevuto le seguenti sovvenzioni/contributi:

Tipologia	Ente	Importo
Contributo su investimenti fissi	P.A.T.	32.190
Contributo prod. energia elettrica fotovoltaico		1.985
Contr. in c/capitale l. 160/2019	STATO	491
Contributo covid-19	STATO	87.347
Contributo covid-19	P.A.T.	3.896
Saldo IRAP non versato	STATO	270
Totali		126.179

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	27
Totale Dipendenti	39

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

Si comunica a partire dal giugno 2019, la revisione legale è stata affidata ad una società di revisione. Il compenso della società di revisione è pari ad euro 5.700.-

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15.360	16.630

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 25.822,85;

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 25.822,85;

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 51.645,69.

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 50.000,00.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del Codice Civile:

Non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Si evidenzia che le stesse sono di importo non significativo e che comunque sono svolte a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile:

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile:

la pandemia da Covid-19 ha imposto la chiusura per i primi mesi dell'anno 2021 degli impianti di risalita e la limitazione degli spostamenti da regione a regione con conseguente mancata partenza della stagione invernale.

La società non ha subito il blocco produttivo, in quanto svolge attività ritenute essenziali ed ha garantito la prosecuzione dei servizi adottando il "protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non appartiene a gruppi che redigono un bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi

dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile:

La società non ha fatto uso di strumenti derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Pubblico "Comunità Territoriale della Val di Fiemme" in quanto capo fila dei comuni della Valle di Fiemme che utilizzano il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti prestato dalla società.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo rendiconto finanziario in quanto l'Ente gestisce i propri dati nell'ambito della contabilità pubblica. L'attività di controllo e coordinamento consiste nella possibilità da parte dell'Ente pubblico, di fissare le tariffe verso la clientela e stabilire i criteri di gestione e rapporto con l'utenza.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Fondo Cassa al 01.01.2019	+	1.009.972
RISCOSSIONI	+	11.548.913
PAGAMENTI	-	10.257.573
Saldo cassa al 31.12.2019	+	2.301.312
RESIDUI ATTIVI TOTALI	+	4.449.466
RESIDUI PASSIVI TOTALI	-	1.713.358
FPV spese correnti	-	470.634
FPV spese conto capitale	-	914.593
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	5.037.419
DETERMINAZIONE AVANZO LIBERO		
TOT parte accantonata	-	470.364
TOT totale parte vincolata	-	914.593
TOT destinato agli investimenti		0
TOTALE AVANZO LIBERO AL 31.12.19	+	3.652.191

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

La società non appartiene alle categorie Start-up e PMI innovative

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio di euro 134.145.- come segue:

Alla riserva facoltativa per euro 134.145.-.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Fontanazzi Giuseppe

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Cavalese, 26 05 2021

FIEMME SERVIZI SPA

Sede legale in Cavalese – Via Dossi, 25

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Trento: 01885090223

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile, vi relazioniamo circa l'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Come già per i passati esercizi, il Collegio Sindacale ha svolto i compiti che gli sono demandati dalla legge e dallo statuto. I compiti connessi alla revisione legale dei conti sono svolti dalla società di revisione legale "Trevor Srl".

In generale, l'attività del Collegio Sindacale si è svolta attraverso:

- periodiche verifiche presso la sede della Società, nel corso delle quali vi è stato anche uno scambio di informazioni con i revisori incaricati della revisione legale dei conti;
- la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta dalla Società e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo. Abbiamo anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base alle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, conservati agli atti della Società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della legge e dello statuto sociale. Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Le osservazioni del Collegio ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato, di regola, pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni dell'Organo amministrativo ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici sono conformi alla legge e allo statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Società e con le scelte strategiche adottate. Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della Società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, sono stati oggetto di verifica il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi – anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid 19 sui sistemi informatici e telematici – constatando l'impegno della Società nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane ed il costante affinamento delle



procedure.

Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e adeguato, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Società, e che lo stesso si avvale anche di idonee procedure informatiche.

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

In merito a quanto prescritto dall'art. 31-bis dello statuto, si precisa ulteriormente che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'Organo di controllo non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, C.C.;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Diamo atto che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, demandati ad oggi alla società di revisione "Trevor Srl". Nella propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale prende atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale dagli amministratori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, Codice Civile.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

Unitamente al bilancio 2020 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2019, determinati applicando i medesimi principi contabili.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza modifica dalla società di revisione "Trevor Srl" incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, una relazione in data 10 giugno 2021 per la funzione di revisione legale dei conti.

Nel corso delle verifiche eseguite, il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontri e confronti periodici con il revisore dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dai medesimi e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione, al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole

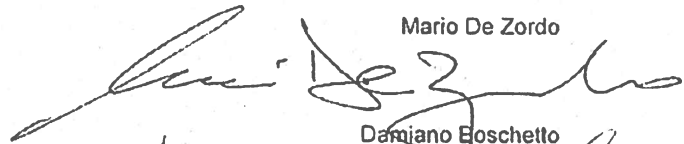


all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.


Cavalese, 10 giugno 2021.

Il Collegio Sindacale

Mario De Zordo



Damiano Boschetto



Vittorina Faoro





Revisione e organizzazione contabile

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Assemblea degli Azionisti di FIEMME SERVIZI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FIEMME SERVIZI S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo "Rendiconto finanziario" della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di FIEMME SERVIZI S.p.A. non si estende a tali dati.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode

può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 10 giugno 2021

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale

